

urbanistica

# INFORMAZIONI

*special issue*

*XII Giornata Internazionale di Studio INU*  
**Benessere e/o salute?**  
**90 anni di studi, politiche, piani**

*12° International INU Study Day*  
**Welfare and/or Health?**  
**90 Years of studies, policies and plans**

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

**289 s.i.**

Rivista bimestrale  
Anno XXXVII  
2020  
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

**INU**  
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale  
dell'Istituto Nazionale Urbanistica  
Fondata da Edoardo Salzano  
Anno XXXVII  
2020  
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;  
Roc n. 3915/2001;  
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.

Direttore responsabile: Francesco Sbetti  
Direttore: Francesco Sbetti  
Redazione centrale:  
Emanuela Coppola,  
Enrica Papa,  
Anna Laura Palazzo,  
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:  
Monica Belli Email: [inued@inuedizioni.it](mailto:inued@inuedizioni.it)

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:  
G. De Luca (presidente),  
G. Cristoforetti (consigliere),  
D. Di Ludovico (consigliere),  
C. Gasparrini (consigliere),  
L. Pogliani (consigliere),  
F. Sbetti (consigliere).  
Redazione, amministrazione e pubblicità:  
Inu Edizioni srl  
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma  
Tel. 06 68134341 / 335-5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale INU:  
Alberti Francesco, Arcidiacono Andrea, Barbieri  
Carlo Alberto, Bruni Alessandro, Cecchini Domenico,  
Centanni Claudio, Engel Marco, Fabbro Sandro, Fantin  
Marisa, Fasolino Isidoro, Fiora Gianfranco, Fregolent  
Laura, Galuzzi Paolo, Gasparrini Carlo, Giaimo  
Carolina, Giannino Carmen, Imberti Luca, Lombardini  
Giampiero, Mascarucci Roberto, Mastrovito Giancarlo,  
Moccia Francesco Domenico, Passarelli Domenico,  
Pingitore Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi,  
Rotondo Francesco, Scorza Francesco, Sepe Marichela,  
Stramandinoli Michele, Talia Michele, Tomazzoni  
Maurizio, Tondelli Simona, Trombino Giuseppe,  
Vecchietti Sandra, Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:  
Abruzzo e Molise: Di Ludovico Donato (coord.) donato.  
diludovico@gmail.com  
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)  
Basilicata: Pontrandolfi Piergiuseppe (coord.)  
piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com  
Calabria: Caridi Giuseppe (coord.) giuseppe.caridi@  
alice.it  
Campania: Coppola Emanuela (coord.) ecoppola@unina.  
it, Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C., Izzo  
V., Gerundo C.  
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) simona.  
tondelli@unibo.it  
Friuli Venezia Giulia:  
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) carmela.giannino@  
gmail.com  
Liguria: Balletti Franca (coord.) francaballetti@libero.it  
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) iginirossi@teletu.it  
Marche: Angelini Roberta (coord.) robyarch@hotmail.  
com, Piazzini M., Vitali G.  
Piemonte: La Riccia Luigi (coord.) luigi.lariccia@gmail.  
com, Martino G.  
Puglia: Milano Giuseppe (coord.), Petralla C., Maiorano F.,  
Mancarella G.  
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)  
Sicilia:  
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) leonardo.  
rignanese@poliba.it, Alberti F, Nespola L.  
Trentino:  
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) murgante@  
gmail.com  
Veneto: Basso Matteo (coord.) mbasso@iuav.it  
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, De Michele  
A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Officine Grafiche Francesco Giannini e  
figli S.p.A. - Napoli



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di  
Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00  
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a  
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,  
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

## Presentazione

*Michele Talia*

## Introduzione

**Benessere e/o salute? 90 anni di studi, politiche, piani**

*Francesco Domenico Moccia and Marichela Sepe*

## Sessioni Parallele

### 01 Riabitare la città dopo l'emergenza, tra distanze e nuove forme di prossimità

*Paola Di Biagi, Sara Basso*

**Spazi urbani, aree interne e pianificazione urbana e di protezione civile al tempo del SARS-CoV-2**

*Luana Di Lodovico, Donato Di Ludovico, Maria Basi, Raffaella Molinari e Francesca Romano*

**Il tempo della città, il tempo per la città**

*Dora Bellamacina*

**Urban Development: Re-thinking City Branding. The role of Health and Safety**

*Sotirios Kavouras and Roido Mitoula*

**Le scuole come infrastruttura socio-ecologica di riequilibrio del metabolismo urbano**

*Maria Federica Palestino, Maria Pia Amore, Stefano Cuntó e Walter Molinaro*

**L'urbanistica come impegno civile, politico ed etico. Vittoria Calzolari, docente, assessora e militante**

*Claudia Mattogno*

**Per efficienti "infrastrutture sociali": il recupero di siti ed edifici dismessi**

*Mauro Francini, Nicole Margiotta, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana*

**Esperienze, pratiche e approcci bottom-up per il welfare. Dalla scala locale alla scala intercontinentale**

*Annalisa De Caro e Marco Vigliotti*

**Emergenze, deterritorializzazione, banalizzazione.**

**Una risposta sociale per una urbanistica sanitaria**

*Gianfranco Brambilla, Gaetano Settimo e Alessandro Calzavara*

**Corpo umano/corpo urbano: riflessioni sulla riconquista fisico-comportamentale delle città**

*Elena Dorato*

**Prossimità e sussidiarietà: il ruolo dei centri parrocchiali nella ricostruzione di una vita collettiva urbana**

*Francesca Daprà e Maria Pilar Vettori*

**Ri-abitare la città pubblica tra pratiche di riuso, forme di prossimità e politiche di salvaguardia**

*Elisabetta M. Bello e Maria Teresa Gabardi*

**Cohousing e senior cohousing**

*Maria Lodovica Delendi*

**Andiamo all'aria! Strategie adattive per riabitare la città**

*Isabella Inti e Roberta Mastropirro*

**Città Antifragili: come l'Urbanistica stimola il cambiamento di fronte alle emergenze**

*Luna Kappler*

**Tra città e casa: lo spazio-tempo della soglia come esperienza dell'alterità**

*Giuseppina Scavuzzo, Anna Dordolin e Martina Di Prisco*

**Tra distanza e prossimità. Concetti di topografia filosofica per un lessico dell'inclusione urbana**

*Raoul Kirchmayr*

**La città come luoghi di condivisione e intermediazione: la rivoluzione del diritto alla prossimità**

*Valentina Ciuffreda*

**Living in the city after the emergency, a new look on the dwellings**

*Maria da Graça Moreira*

**La solidarietà urbana ai tempi del Covid: mobilitazioni sociali e (barlumi di) innovazione a Napoli e Milano**

*Marcello Anselmo, Lavinia Bifulco, Davide Caselli, Maria Dodaro, Carlotta Mozzana e Enrica Morlicchio*

**Città trasformate e abitanti temporanei nel tempo del post-covid19**

*Nicola Martinelli e Ida G. Presta*

**Dall'emergenza sanitaria alla crisi della città globalizzata - nuovi scenari urbani**

*Giuseppe Galiano e Alessandro Cutini*

**Terapie per il welfare urbano. Nuovi itinerari per la pianificazione urbanistica**

*Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra*

**SLOW Aquileia. Un'agenda strategica per una piccola città re-attiva, durante e dopo Covid-19**

*Elena Marchigiani e Nicola Vazzoler*

**Abitare territori e città: innovazione e senso dei luoghi**

*Stefano Aragona*

**La città performabile. Malintesi, intensità, incanti**

*Annalisa Metta*

**La torsione dall'urbanistica dei luoghi a quella dei corpi**

*Cristina Bianchetti*

**La città scuola: effetti della pandemia sull'infanzia e possibilità di rigenerazione urbana**

*Elena Pagliarino e Letizia Montalbano*

**Di-stanze urbane. Spazi pubblici adattivi per la tutela della collettività**

*Libera Amenta, Anna Attademo e Marica Castigliano*

**COVID-19 outbreak as an opportunity for reinventing urban space. A comparative study between Mexico and Greece**

*Charalampos Kyriakidis, Ioannis Chatziioannou and Efthimios Bakogiannis*

## 02 Città in crisi e diseguaglianze

*Francesco Lo Piccolo, Anna Savarese*

**Times of crisis: The Impact of the Crisis Discourse on Planning Policy and Inequalities in Israel**

*Rani Mandelbaum, Talia Margalit and Barbara Pizzo*

**Covid 19: sarà la vittoria del confine barricato o la sua fine?**

*Silvia Dalzero*

**Superare la crisi riducendo le disuguaglianze urbane. Un'indagine sulle disuguaglianze urbane come base di un programma partecipato di rigenerazione urbana per le periferie di Pescara.**

*Piero Rovigatti e Ludovica Simionato*

**La rivisitazione degli spazi di supporto alla migrazione durante e post Covid-19**

*Maria Pia Monno*

**InnovAttivAzione per l'infanzia a Napoli: la costruzione di un Sistema Informativo Territoriale**

*Antonia Arena*

**Dentro e oltre le geografie della solidarietà: reti, pratiche ed esperienze nella pandemia a Catania (Sicilia, Italia)**

*Luca Lo Re e Elisa Privitera*

## 03 L'insegnamento della pianificazione e dell'urbanistica in Italia e nel mondo

*Antonio Acierno, Laura Fregolent*

**Un parere sulla scuola e sulle sue condizioni**

*Andrea Donelli*

**Pratiche educative innovative per promuovere la salute nel progetto urbano. Il caso della Scuola di Architettura di Grenoble (Francia)**

*Cecilia Di Marco*

**Riflessioni per una nuova disciplina delle città, tra urbanistica e design dei servizi**

*Valentina Orioli e Martina Massari*

**Nuove politiche per la città del benessere / New policies for the city of well-being**

*Antonio Taccone*

**Re(h)a(l)bilitation as a way to an Architectonic Mentality**

*Ana Bordalo and Ana Paula Rainha*

**Didattica on line e strumenti digitali per pianificare il territorio al tempo del Covid-19**

*Elisa Conticelli, Giulia Marzani, Paula Saavedra Rosas, Angela Santangelo e Simona Tondelli*

**Conoscenza e competenza tra Pavia e Shanghai: Esperienza e Prospettive**

*Roberto De Lotto, Caterina Pietra e Elisabetta Maria Venco*

**Camera con vista. Progetti di territorio ai tempi del Covid-19**

*Cesare Benedetti, Stefania Marini, Klarissa Pica e Carla Tedesco*

**A chi insegniamo urbanistica (?)**

*Leonardo Rignanese e Francesca Calace*

**La formazione come strumento di crescita. Narrazione di un'esperienza didattica a Palermo**

*Filippo Schilleci*

**L'insegnamento dell'urbanistica in Brasile: spunti di riflessione per l'università italiana che cambia a partire da due casi di studio.**

*Sarah Isabella Chiodi e Erika Cristine Kneib*

**Il Pianificatore territoriale tra università e professione: alcuni dati**

*Federica Bonaverò e Claudia Cassatella*

**L'urbanistica: scienza sociale e plurale. Tra conoscenza scientifica e innovazione.**

*Fiammetta Fanizza e Francesco Rotondo*

**Un disegno moderno di città. Osservazioni sul saggio di Marcello Piacentini: Sulla conservazione della bellezza di Roma e sullo sviluppo della città moderna (1916)**

*Marco Pietrolucci*

## 04 Rigenerazione sostenibile e spazi pubblici vivibili e salubri

*Pietro Garau, Marichela Sepe*

**Una proposta per la valutazione quali-quantitativa dei grandi complessi immobiliari pubblici dismessi per una Walkable City. Il caso della città di Cagliari (Sardegna, Italia)**

*Ginevra Balletto, Mara Ladu, Alessandra Milesi e Giuseppe Borruso*

**Sustainable Urban Development through Co-Working Spaces during the COVID-19 Era. As the case study: The Municipality of Glyfada, Attica Region, Greece**

*Angelos Papavasileiou and Roido Mitoula*

**Regenerative climate adaptive design per il distretto di Secondigliano: processi di Parametric e Computational Design**

*Eduardo Bassolino e Francesco Palma Iannotti*

**The use of public spaces in the urban environment before and during the Covid 19 era. As a case study the Municipality of Nea Smyrni, Attica, Greece**

*Roido Mitoula and Agisilaos Economou*

**Un nuovo sguardo sul paesaggio del quartiere Gratosoglio**

*Claudia Parenti e Nicola Petaccia*

**Accessibilità urbana per rigenerare tessuti sociali e urbani: un nuovo processo di trasformazione**

*Stefania Campioli*

**Rigenerazione a scala di quartiere: da un sfida europea a un progetto digitale, sostenibile e low-cost**

*Fabiola Fratini*

**Ripensare lo spazio del suolo**

*Marianna Ascolese*

**Infrastrutture verdi inclusive: strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma**

*Tullia Valeria Di Giacomo e Elena Paudice*

**IL RI.U.SO. (Rigenerazione Urbana Sostenibile) quale percorso ineludibile per un nuovo modello di città**

*Salvatore Visone*

**Cultural places: enhancing heritage by improving urban liveability in public space**

*Marichela Sepe*

**Riciclo dei materiali in manufatti industriali da demolire – Processi e metodi BIM oriented**

*Sergio Tordo*

**Civic design per la rigenerazione urbana sostenibile**

*Francesco Alberti*

**Il riutilizzo degli scarti da demolizione nella bonifica: il caso studio della Manifattura Tabacchi di Napoli**

*Sara Piccirillo*

**Gli ospedali storici: salute e patrimonio per la rigenerazione urbana**

*Lorenzo Diana, Rossella Marmo e Francesco Polverino*

**Ripensare il modello di sviluppo. Il progetto Re.Sus.City Domenico Passarelli e Giuseppe Vigliarolo**

**Trasformazione e terapeutività degli spazi pubblici**

*Maria Lodovica Delendi*

**Emergenza sanitaria e spazi aperti: soluzioni adattive per il benessere urbano**

*Viviana di Martino, Silvia Restelli e Silvia Ronchi*

**Dalla pandemia in poi. (Progetti di) spazi pubblici, tra cura e just-out-of-time**

*Beatrice Galimberti*

**Quality and safety in public spaces: a new challenge in the post Covid-19 period**

*Marichela Sepe*

**La Casa della Salute per la Comunità come rigenerazione urbana e sociale. Cittadella e Casa della Salute di Fiorenzuola d'Arda**

*Michele Ugolini e Stefania Varvaro*

**I luoghi della città pensati per lo spazio vitale pro-benessere**

*Concetta Fallanca*

**Il progetto degli orti urbani in Toscana. Dal centro storico alle aree periferiche**

*Daniela Cinti*

**Welfare urbano e spazi pubblici nella città contemporanea. Da luoghi in abbandono a infrastrutture di prossimità**

*Patrizia Di Monte, Ignacio Gràvalos Lacambra e Carmela Mariano*

**La rigenerazione urbana sostenibile: un nuovo progetto per gli spazi pubblici della città contemporanea**

*Maria Teresa Lombardo*

**Questione climatica e nuove tecniche urbanistiche Climatic issue for new urban techniques**

*Pasquale Balena, Antonio Leone e Antonella Longo*

**L'innovazione alla prova: gli spazi condivisi a Milano nell'era Covid-19**

*Emanuele Garda*

**Street art e urbanistica tattica: un progetto di ricerca sul territorio campano**

*Antonio Acierno e Alessandra Pagliano*

**Re\_Thinking Urban Mining**

*Mariateresa Giammetti e Marina Rigillo*

**Fermenti culturali e aree interne. Esercizi di rigenerazione territoriale**

*Stefania Crobe*

**Creative gardens: un progetto per gli spazi della cultura di Bellaria Igea Marina**

*Cristian Gori Coworking Studio*

**Utilizing religious texts and manuscripts as focal point for tourist visits – developing proposals**

*Manola Maria, Balermphas Athanasios and Trikalitis Konstantinos*

## 05 Le nuove geografie dello sperimentalismo democratico

*Pierluigi Properzi, Simone Ombuen*

**Il polesine, da "area tangente lo sviluppo" a laboratorio per comunità inclusive**

*Francesco Musco, Denis Maragno, Giovanni Litt e Giorgia Businaro*

**Percorsi virtuosi di uso del territorio. Il caso studio della città di Agrigento**

*Teresa Cilona*

**Possibili vie di ricomposizione tra approccio progettuale e regolativo. Un caso di studio**

*Vittoria Crisostomi*

**Alle radici dello sperimentalismo sociale: ricordare oggi Rocco Scotellaro**

*Francesco Maiorano*

06

**Progetti di sviluppo e nuovi modelli di aggregazione nelle geografie delle Aree Fragili**

*Donato Di Ludovico e Chiara Capannolo*

**L'urbanistica italiana e il contesto europeo. Convergenza, identità, eccellenze**

*Umberto Janin Rivolin, Giancarlo Cotella*

**Impact of EU policies on land-use**

*Mailin Gaupp-Berghausen and Erich Dallhammer*

**Imagining post-COVID-19 urbanization**

*David Evers*

**Assessing the sustainability of the urbanization strategies: housing and residential areas**

*Ivana Katuric and Ries van der Wouden*

**Interventions and instruments to promote sustainable land use in Europe**

*Alys Solly, Erblin Berisha, Giancarlo Cotella and Umberto Janin Rivolin*

07

**Aree interne e Mezzogiorno: squilibri territoriali e politiche di riequilibrio regionale e governo del territorio**

*Domenico Passarelli, Giuseppe Guida*

**Dal Patto territoriale alla strategia delle aree interne: il caso della Sistema Cilento scpa**

*Emanuela Coppola, Francesco Abbamonte, Ettore Guerrera, Aniello Onorati e Guglielmo Trupiano*

**Strategie place-based per la pianificazione integrata di territori soggetti a divario: un modello di valutazione delle risorse sociali endogene**

*Mauro Francini, Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana*

**Svantaggiato, interno, montano: Italia laboratorio sperimentale**

*Giovanni Carraretto e Filippo Magni*

**Identità e territorialità delle aree interne. Per un'interpretazione del rapporto con le nuove infrastrutture**

*Jole Tropeano*

**Il coinvolgimento della comunità civile elemento determinante per l'attuazione di un Piano Programma di rigenerazione**

*Franco Esposito*

**La rete europea di transumanza. L'ancestrale infrastrutturazione del territorio per un riequilibrio insediativo nella società post-pandemica**

*Valorani C., Cattaruzza M.E., Aronson K.A., Cano Delgado J.J., Messina S., Santillo Fritzell B. e Vigliotti M.*

**La valorizzazione sostenibile come espressione dinamica del restauro integrato dell'area greca**

*Domenico Passarelli e Caterina Sergi*

**Calabria Health Tourism**

*Giuseppe Passarino e Emilia Manfredi*

**Aree Interne. Dalla fragilità alla rigenerazione**

*Eugenio Siciliano e Matteo Librandi*

**The reactivation of the minor historical centers' emergencies as a strategy for the recovery of the internal areas**

*Francesca Ciampa and Patrizio De Rosa*

**Rete Ecologica e Pianificazione Territoriale. Identità, Programmi e Attività Istituzionale della Regione Calabria. Caso studio area del lago di Tarsia e della foce del Crati**

*Domenico Passarelli e Ferdinando Verardi*

**Abitare la città storica: strategie di recupero a Giuliana (Pa)**

*Maria Chiara Tomasino*

**Accrescere la resilienza delle aree interne: il Progetto RI.P.R.O.VA.RE**

*Adriana Galderisi, Pierfrancesco Fiore e Piergiuseppe Pontrandolfi*

**Dalle aree interne del mezzogiorno nuove sollecitazioni alle politiche per lo shock territoriale post emergenza**

*Francesca Moraci, Celestina Fazio e Maurizio Francesco Errigo*

**Il delta del Po come frontiera di esplorazione progettuale al cambiamento climatico**

*Rosa Grasso*

**Riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio e dello spazio pubblico delle aree interne nell'era post Covid-19**

*Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede, Emanuela Garofalo e Grazia Napoli*

**Covid-19: Inquinamento, impronta ecologica e clima. Proposta di strategia per le aree interne e progetto "Borghi del benessere"**

*Teresa Pandolfi, Giovanni Misasi e Matteo Olivieri*

**Social innovation and territory. The experience of Slow life and the Bank of time and experiences**

*Giuseppe Caridi and Vincenzo A. Cosimo*

**Land Healthcare Resilience and Technology**

*Antonella Mamì, Valeria Scavone, Vincenza Garofalo, Elvira Nicolini e Luca Boccalatte*

**Perifericità e sviluppo, nuove geografie relazionali dell'Italia interna**

*Federico Eugeni e Donato Di Ludovico*

**Aree interne, Innovazione, Meridione: opportunità di nuova antropizzazione**

*Stefano Aragona*

**Intercomunalità, pianificazione e marginalità: suggestioni dal Sud Salento**

*Valeria Monno, Francesco Gagliardi e Rossana Trerotoli*

## 08 Aree naturali protette, servizi ecosistemici e governo del territorio: evoluzioni normative e pratiche

*Angioletta Voghera, Andrea Arcidiacono*

**Riserva di biosfera UNESCO "Po grande", un'opportunità per riflettere su salvaguardia, gestione e pianificazione del territorio**

*Carlo Peraboni*

**I servizi ecosistemi forniti dal reticolo irriguo.**

**L'esperienza del consorzio di bonifica chiese**

*Stefania Anghinelli, Emanuele Bignotti, Sara Lodrini e Francesco Proserpi*

**Sinergie possibili tra Aree protette costiere e Contratti di Fiume: la Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e il Canale Reale**

*Carlo Angelastro e Olga Giovanna Paparusso*

**La connessione ecologica per la biodiversità e la longevità: i corridoi ecologici e l'osservatorio del paesaggio in Calabria**

*Giovanni Misasi, Domenico Passarelli e Carlo de Giacomo*

**Reti ecologiche e infrastrutture verdi nella pianificazione territoriale della Campania**

*Salvatore Losco e Claudia de Biase*

## 09 Un "Patto rigenerativo" del capitale territoriale italiano

*Sandro Fabbro, Carlo Gerundo*

**Rapporto tra stoccaggio di carbonio e consumo di suolo: un'analisi interpretativa relativa alla Sardegna**

*Maddalena Floris e Corrado Zoppi*

**I centri storici tra conservazione e nuove esigenze abitative: alcune riflessioni sulle questioni energetiche nei piani particolareggiati della Sardegna**

*Federica Isola, Sabrina Lai e Federica Leone*

**Il ruolo della pianificazione urbanistica nella valutazione della vulnerabilità sistemica: punti di partenza e visioni trasversali**

*Mauro Francini, Sara Gaudio, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana*

**Convivere con il rischio nell'era della globalizzazione**

*Maria Angela Bedini e Giovanni Marinelli*

**Paesaggi in divenire: prospettive per il governo e la rigenerazione del capitale territoriale**

*Silvia Restelli e Viviana di Martino*

**Dieci (+2) anni di Piano Casa: lesson learnt e prospettive per l'urbanistica post pandemica**

*Carlo Gerundo e Roberto Gerundo*

## 10 Salute della città e infrastruttura verde urbana

*Massimo Angrilli, Emanuela Coppola*

**Una rete di oikos verdi per i territori urbani contemporanei**

*Raffaella Campanella*

**Urban Greening with an intercultural approach: a case study project at the University of Lüneburg, Germany**

*Katharina Lehmann*

**Implementare i Servizi Ecosistemici e le Infrastrutture Verdi nei documenti di piano: un esempio dalla Svezia**

*Erica Bruno e Denis Maragno*

**Il piano del verde per la città di Potenza**

*Monica Mauro, Chiara Cirillo e Emanuela Coppola*

**Città esistente e cambiamenti climatici. Un approccio ecosistemico per la rigenerazione urbana**

*Silvia Uras e Irene Poli*

**La valenza ambientale del verde urbano. Riflessioni sul caso della città di Parma**

*Giovanni Tedeschi e Michele Zazzi*

**L'urban forestry per città più vivibili e sane: un'analisi comparativa di casi studio internazionali e nazionali**

*Maria Somma e Cristina Tedesco*

**La città prende spazio. L'interramento della ferrovia come occasione di connessione verde: il caso di Busto Arsizio**

*Michele Ugolini, Caterina Gallizioli, Amanzio Farris, Francesco Occhiuto e Francesca Ripamonti*

**Tecnologie di progetto del verde: dispositivi per una città ecologica**

*Valentina Cechet*

**Progettare Infrastrutture Verdi per la regolazione del microclima e il benessere urbano: una valutazione del Servizio ecosistemico Urban Cooling**

*Silvia Ronchi e Stefano Salata*

**Aree verdi storiche e alberi monumentali: stimolo per un'efficace pianificazione delle infrastrutture verdi**

*Guglielmo Di Chiara, Roberta Carrara, Lorenza Maria Ferrara, Massimiliano Giudice, Valeria Michelucci, Gianluigi Pirrera e Ferdinando Trapani*

**Preliminary analyses to support nature-based solutions planning in the urban area around Valletta, Malta**

*Davide Longato, Chiara Cortinovis, Mario Balzan and Davide Geneletti*

**Scenari di sostenibilità per il campus di Fisciano dell'Università di Salerno**

*Isidoro Fasolino, Annunziata D'Amico e Francesca Coppola*

**Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale**

*Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone*

**Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale**  
*Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone*

**Delocalizzazione e nuova naturalità: un progetto per la sottrazione degli spazi costruiti nei comuni di Malpensa**  
*Emanuele Garda*

**L'inefficienza del pianificare l'adattamento al cambio climatico con (nuovi) piani settoriali dedicati: un focus sulle pianificazioni "green" nel sud Europa. Pronti per una policy climatica integrata?**  
*Massimiliano Granceri Bradaschia*

## 11 Rimettere l'abitare equo al centro del progetto pubblico

*Laura Pogliani, Michele Grimaldi*

**Il mercato privato dell'affitto a Milano. Dall'attrattività alla crisi, la casa in tempi di Covid19**  
*Anna Delera e Margherita Bernardi*

**Coabitare ai tempi del Covid-19. Gestione degli spazi comuni e effetti sul benessere a partire dal caso di Porto 15 a Bologna**  
*Paola Capriotti e Angela Santangelo*

## 12 Densità e Pandemie

*Maurizio Tira, Alessandro Sgobbo, Rosalba D'Onofrio*

**The Hedgehog's Dilemma in Urbanism: A Longue Durée Perspective**  
*Gianni Talamini*

**Visioni digitali, strategie urbane**  
*Dora Bellamacina*

**Reggio Calabria. Appunti per una città metropolitana inclusiva, sicura e accogliente**  
*Francesco Stilo*

**Il modello superblock per quartieri più vivibili nella città densa**  
*Luca Staricco e Elisabetta Vitale Brovarone*

**Is the compact city still sustainable after the COVID-19? Looking old research under new perspectives**  
*Elisa Conticelli, Claudia De Luca and Simona Tondelli*

**Densità e uso turistico nel policentrismo del sud Salento**  
*Alessandra Rana e Paola Sepe*

**Una pandemia da virus per riflettere sulle città del futuro**  
*Maria Somma*

**De-densificare l'urbano. Le azioni per la ri-modulazione del costruito nelle esperienze legislative regionali**  
*Fulvio Adobati e Emanuele Garda*

**Prime riflessioni sul legame tra densità urbane e diffusione della pandemia da COVID-19**  
*Anna Richiedei e Maurizio Tira*

**Densità, territorio e città**  
*Stefano Aragona*

**Nuovi equilibri metropolitani tra città e territori alpini: il progetto Artacim per l'adattamento e la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici**

*Ilario Abate Daga, Elena Pedè, Luca Staricco e Irene Mortari*

**Lo spazio aperto per definire la "giusta dimensione urbana"**  
*Lucia Nucci*

**Immaginari spaziali post-pandemici, tra micro e macro, futuri prossimi e distanti**  
*Valeria Lingua*

## 13 Il progetto urbanistico e di paesaggio per i territori dell'abusivismo. Esperienze recenti e tracce d'innovazione, verso un maggior benessere e una maggiore sicurezza degli insediamenti

*Angela Barbanente, Michelangelo Russo, Enrico Formato, Federico Zanfi*

**Roma: rigenerare i territori dell'abusivismo. Tra innovazione procedurale e flessibilità operativa**  
*Francesco Crupi*

**Imparare dalle realtà territoriali**  
*Cinzia Didonna*

**L'importanza degli strumenti partecipativi nella pianificazione paesaggistica per far fronte alle nuove dinamiche di trasformazione del territorio**  
*Elena Ferraioli, Federica Appiotti, Filippo Magni e Matelda Reho*

**La cura del paesaggio - il paesaggio della cura nei territori dell'abusivismo: il "Parco Diffuso della Conoscenza e del Benessere a Reggio Calabria"**  
*Vincenzo Gioffrè*

**Strategie rigenerative per territori multirischio: il caso di Destra Volturno in Campania**  
*Claudia Sorbo e Adriana Galderisi*

**Una seconda città in campagna. Le strategie di riqualificazione paesaggistica nella pianificazione locale**  
*Francesca Calace e Carlo Angelastro*

**Ri-abitare la costa. Un progetto-pilota per il quartiere San Giorgio (Bari)**  
*Giuseppe Tupputi*

**Modello di supporto alle decisioni per la gestione dell'abusivismo insediativo in territori fragili. Applicazione ad un comune del Cilento costiero**  
*Katia Del Gaudio, Francesca Coppola e Isidoro Fasolino*

**I territori dell'abusivismo come potenziali riserve di spazio pubblico in crisi emergenziale**  
*Mariella Annese e Letizia Chiapperino*



## 14 Reti della mobilità dolce per il benessere ambientale e l'inclusione

*Iginio Rossi, Isidoro Fasolino*

### **O.A.S.I. Orientamento, Assistenza, Servizi, Info per ciclisti**

*Gaetano Giovanni e Daniele Manuele*

### **Studi per il Piano Generale della Mobilità Ciclistica**

*Chiara Barile, Italo Meloni, Riccardo Palma, Enrico Pettinelli, Stefano Dighero, Andrea Alberto Dutto e Beatrice Scappini*

### **Il ruolo delle reti della mobilità dolce per una nuova urbanità post Covid-19**

*Bruno Monardo*

### **Pianificare la sosta ciclabile: un tema a più dimensioni**

*Elisabetta Vitale Brovarone*

### **Ripensare Cerreto Laghi. Una mobilità dolce come struttura integrata al territorio per un nuovo turismo sostenibile**

*Michele Ugolini, Francesco Lenzini and Stefania Varvaro*

### **L'influenza delle caratteristiche ambientali sulle scelte di walkability. Un'applicazione al Campus UniSa di Fisciano**

*Maria Filomena Di Napoli, Francesca Coppola, Isidoro Fasolino e Stefano de Luca*

### **Percorsi di resilienza nei territori fragili. La mobilità lenta tra costa adriatica e aree interne**

*Chiara Ravagnan, Chiara Amato, Giulia Bevilacqua e Domenico D'Uva*

### **Facilitare gli spostamenti urbani delle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD): il caso studio di GAP REDUCE**

*Valentina Talu, Giulia Tola, Francesco Lubrano, Tanja Congiu e Nicola Solinas*

### **Bike Sondrio: scegli la bicicletta**

*Ilario Abate Daga, Andrea Debernardi, Riccardo Fasani, Lorena Mastropasqua, Francesca Traina Melega e Arianna Travaglini*

### **Il Piano di Sviluppo Rurale una sfida di contaminazione urbana**

*Antonia Fratino*

### **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e reti ciclopedonali cittadine per il benessere ambientale e l'inclusione sociale**

*Benedetta Di Giacobbe e Donato Di Ludovico*

### **Metropoli di Paesaggio: policentrismo dolce per aree fragili**

*Sergio Fortini*

## 15 Gestione dei rischi, pianificazione e sviluppo sostenibile. Fare prima o dopo?

*Fausto Guzzetti, Francesco Nigro, Endro Martini*

### **Ecopolis: un approccio integrato alla resilienza dei sistemi territoriali non metropolitani**

*Sandro Fabbro*

### **La sicurezza delle strutture ospedaliere: checklist di valutazione per la gestione di emergenze epidemiologiche**

*Rossella Marmo, Lorenzo Diana e Francesco Polverino*

### **Processi di data analysis e data exchange tra strumenti GIS-based e tool di design parametrico per la definizione del comportamento microclimatico degli spazi aperti**

*Sara Verde e Eduardo Bassolino*

### **Progettare la sicurezza: dalla pianificazione locale alla strategia di territorio. Il cratere sismico marchigiano**

*Giovanni Marinelli e Luca Domenella*

### **Pianificazione paesaggistica e rischi, un approccio sincretico nella gestione territoriale**

*Giada Limongi, Giulia Motta Zanin e Carlo Federico dall'Omo*

### **Towards hazard-resilient regions: The case of Attica**

*Elissavet Rossi and Dr. Alcestis Rodi*

### **Come aiutare l'Italia erosa dalla crisi?**

### **Il contributo della riqualificazione ecologica fluviale per la ripresa del Paese**

*Alexander Palummo*

### **Co-production and risk management: perspectives for Mexico City**

*Milton Montejano-Castillo, Mildred Moreno-Villanueva and Bertha Nelly Cabrera-Sánchez*

### **Mitigating the highest volcanic risk in the World: a multidisciplinary strategy for the Neapolitan area**

*G. De Natale, P.M. Buscema, A. Coviello, G. De Pietro, Di Trapani G., A. Giannola, G. Maurelli, A. Morvillo, S.M. Petrazzuoli, F. Santoianni, R. Somma, A. Trocciola, C. Troise, S. Villani and G. Coviello*

### **What makes a city resilient: The case of Chania**

*Despina Dimelli*

## 16 Per una rigenerazione urbana capillare resiliente. Agricoltura urbana e di prossimità per la ricostruzione del paesaggio e per la creazione di servizi ecosistemici, generatori di crescita economica e sviluppo occupazionale

*Roberto Gerundo*

### **Oltre la città: Ripensare lo spazio urbano e rurale per le città nell'era post Covid-19**

*Vito D'Onghia*

**Il parco agricolo e la città / The agricultural park and the city**

*Donatella Cialdea, Antonio Leone e Nicola Lopez*

**Aspetti fondiari collettivi in una prospettiva europea: Paesaggio, identità territoriale e biodiversità**

*Giovanni Marinelli, Monica Pantaloni e Davide Neri*

**Strategie urbane per la gestione del capitale naturale, l'innovazione e la coesione sociale**

*Monica Pantaloni, Giovanni Marinelli e Davide Neri*

**Roccaforzata: dal recupero del Parco archeologico alla costruzione di un Progetto Integrato di Paesaggio**

*Francesco Maiorano, Marco Massari e Roberto Iacca*

**Le aree periagricole urbane nella pianificazione urbanistica comunale: risorsa o criticità? Il caso studio della Regione Sardegna**

*Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra*

**City and agriculture**

*Nicola Valentino Canessa*

## 17 Fra spazio dei diritti e territori delle disuguaglianze, la governance urbana

*Carolina Giaimo, Gilda Berruti, Raffaella Radoccia*

**Passeggiate partecipate e tecnologia mobile citizen science. L'esperienza del processo partecipativo per la redazione del piano delle aree quiete di Berlino 2019-2023**

*Antonella Radicchi*

**Interazione digitale nella governance urbana: una analisi del posizionamento della Città Metropolitana di Venezia attraverso Google Trends**

*Alessandro Calzavara e Stefano Soriani*

**I Policy Lab come spazi di governance urbana**

*Bruno Monardo e Martina Massari*

**Progetto "Oasi Sangone" – "Orbassano Governance"**

*Gianfranco Fiora*

**Towards a Sense of Community with Children: Space and Participation in the Peri-urban**

*Francesca Ranalli*

**Napoli 2019-2030: Città, ambiente, diritti e beni comuni**

*Carmine Piscopo, Daniela Buonanno, Francesca Pignataro e Andrea Ceudech*

**Il terminal extraurbano di Benevento: una proposta inclusiva di governance del territorio**

*Francesco Carbone e Alfredo Chiariotti*

**Il diritto a prendersi cura dei beni comuni attraverso servizi ibridi e condivisi**

*Daniela Ciaffi*

## Sessioni Speciali

### 01 Aree protette e sviluppo locale delle aree interne

*Massimo Sargolini*

**Il ruolo delle aree protette per la resilienza del territorio: le aree interne dell'Appennino centrale**

*Flavio Stimilli*

**Aree protette e SNAI. Verso un'alleanza**

*Ilenia Pierantoni*

**Nuove forme di accessibilità fisica e virtuale per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree interne**

*Roberta Angelini e Paolo Santarelli*

**Le aree protette come sistemi socio-ecologici: l'approccio dei servizi ecosistemici nell'analisi dei rapporti natura-società**

*Matteo Giacomelli e Stefania Benetti*

**La ricostruzione post-disastro, una window of opportunity per la transizione delle aree interne verso la sostenibilità**

*Annalisa Rizzo*

**Cambiamenti climatici e paesaggio: un approfondimento nelle aree dell'Appennino Marchigiano**

*Claudia di Fazio*

### 02 Social system and collective technological knowledge. Data science and data analytics in the management of shocks and transactions

*Carmelina Bevilacqua, Monica Sebillo*

**Territorial Capital and Transition processes: Smart Network in Calabria for dynamic scenarios reacting to shocks**

*Carmelina Bevilacqua and Ilaria Giada Anversa*

**Networking analysis in the urban context: Novel instrument for managing the urban transition**

*Carmelina Bevilacqua and Poya Sohrabi*

**Public engagement nei processi di recovery post-Shock: reti sociali ed il caso "SOLIVID"**

*Giusy Sica*

**Transizioni in periodi di incertezza. L'innovazione delle politiche regionali di governance per lo sviluppo auto sostenibile**

*Vincenzo Provenzano e Ferdinando Trapani*

## 03 Oltre la SNAI, una riflessione su nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali

*Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani, Camilla Perrone*

**Sul solco e al di là della SNAI, in una prospettiva post-pandemica. Nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali**

*Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani e Camilla Perrone*

**Piccole Isole: strategie per la loro marginalità**

*Mariella Annese, Nicola Martinelli e Federica Montalto*

**Azioni per tessere relazioni. AttivAree, un programma per le aree interne**

*Barbara Badiani, Lorenza Gazzerri e Elena Jachia*

**Teoria e pratica di un modello di policy place-based: la Strategia Nazionale per le Aree Interne**

*Giovanni Carrosio*

**Arcipelaghi circolari per la transizione del Neantropocene in Sicilia**

*Maurizio Carta, Barbara Lino e Daniele Ronsivalle*

**Paesaggio e territori interni. Il caso dell'Appennino parmense orientale**

*Barbara Caselli, Martina Carra e Michele Zazzi*

**Un Sistema di Supporto alle Decisioni Collaborativo per Strategie "place-sensitive": il caso di Grottaminarda e della Valle Ufita**

*Maria Cerreta, Giovanna Panarella e Giuliano Poli*

**Resilienza e nuovi equilibri dai territori metro-montani: l'esperienza progettuale di Susa e della Val Cenischia**

*Federica Corrado e Erwin Durbiano*

**Riuso adattivo per la rigenerazione di territori a diversa velocità: l'area "intermedia" di Palomonte (SA)**

*Claudia de Biase, Katia Fabbri, Chiara Brio Albano e Raffaele Gala*

**Communities-based rural regeneration: The experience of "Borgofuturo +" project in Marche Region**

*Claudia de Luca, Simona Tondelli, Matteo Giacomelli and Fulvia Calcagni*

**L'analisi della struttura settoriale e la misura della vocazione economica e produttiva delle aree interne: una proposta metodologica**

*Giovanni Di Trapani*

**Disequilibri territoriali. Dalla terminologia alle questioni verso nuove traiettorie di bilanciamento**

*Stefania Oppido e Stefania Ragozino*

**Oltre la co-progettazione. Le politiche di coesione territoriale alla sfida dell'attuazione**

*Giusy Pappalardo, Giulia Li Destri Nicosia e Laura Saija*

**La crisi territoriale in epoca Covid-19. Il riequilibrio delle disparità territoriali attraverso le Cooperative di Comunità**

*Paola Pittaluga, Cristian Cannas e Giuseppe Onni*

## 05 Quartieri di edilizia residenziale pubblica: prove tecniche di progettazione in risposta alla crisi climatica e sanitaria

*Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani*

**I quartieri ERP: un'opportunità e una sfida da rinnovare**

*Rosalba D'Onofrio e Elio Trusiani*

**La questione energetica nell'edilizia residenziale pubblica: problemi e risposte dal caso di Bologna**

*Marco Castrignàn e Gabriele Manella*

**Il riscatto della città pubblica tra concentrazione e distanziamento**

*Luca Reale*

**Bisogni sociali e domanda del territorio**

*Laura Mariani*

**La sfida delle periferie: i quartieri ERP come opportunità di risposta all'emergenza climatica e sanitaria**

*Roberta Cocci Grifoni, Federica Ottone e Graziano Enzo Marchesani*

**Spazio pubblico: camminando tra passato e futuro.**

**I quartieri ERP Tuscolano e Tiburtino a Roma**

*Elio Trusiani, Carlo Pietrucci, Claudio Carbone e Giorgio Caprari*

## 06 Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi

*Massimo Clemente, Rosario Pavia*

**Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi**

*Massimo Clemente e Rosario Pavia*

**Il contributo della Pianificazione dello Spazio Marittimo nella Pianificazione di Sistema Portuale. Le interazioni terra-mare applicate alle aree di interazione porto-città**

*Serena D'Amora, Matteo Braida e Roberto Giangreco*

**Decision-making processes for Naples Circular City-Port: approaches and tools. Processi decisionali per Napoli Città-Porto Circolare: approcci e strumenti**

*Maria Cerreta, Gaia Daldanise, Eleonora Giovane di Girasole, Giuliano Poli e Stefania Regalbuto*

**Paesaggi Logistici e Infrastrutture Portuali di Confine. La nascita della Città del Cluster**

*Beatrice Moretti*

**Politiche di valorizzazione del Faro monumentale di S. Cataldo ed il rapporto con il waterfront e il porto di Bari**

*Nicola Martinelli, Giuseppe Carlone and Giuseppe*

## 07 Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota

*Luca Lazzarini, Marco Mareggi*

**Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota**

*Marco Mareggi e Luca Lazzarini*

**(Ri)Camminu: un progetto di territorio per contrastare l'abbandono dei borghi calabresi**

*Lucrezia Mattielli, Nicole Santise e Luca Lazzarini*

**Ri-medi (azioni). Camminare come pratica di attraversamento della selva**

*Daniela Allocca e Gaetana Del Giudice*

**The experiential walk diary. Mapping urban experience combining architecture and psychology**

*Barbara E.A. Piga, Nicola Rainisio and Marco Boffi*

**La pratica del cammino, come l'uomo cacciatore**

*Anna Rita Emili*

**Passo dopo passo: camminare di notte come pratica per riscoprire la città**

*Rita Marzio Maralla*

**Walkscapes. Un'esperienza professionalizzante a Palermo**

*Marco Picone e Filippo Schilleci*

**Camminare e progettare territori marginali**

*Marco Emanuel Francucci e Annalisa Mauri*

**Camminare come atto fecondante**

*Pierangelo Miola e Mirco Corato*

**Territori della walkability tra Torino e Milano.**

**Agganciare i percorsi lenti ai nodi delle reti infrastrutturali nelle città, nelle aree metropolitane e nei territori intermedi**

*Andrea Rolando e Alessandro Scandiffio*

## 08 Cambiamento climatico e pianificazione: strategie e pratiche di adattamento per la resilienza delle città e dei territori

*Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni, Piera Pellegrino*

**Governance dei rischi e delle vulnerabilità per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere. Il progetto Interreg Italy-Croatia Joint\_SECAP**

*Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni e Piera Pellegrino*

**La pianificazione climatica a scala locale – l'esperienza di pianificazione congiunta dei comuni di San Benedetto del Tronto, Monteprendone, Grottammare e Cupra Marittima**

*Sergio Trevisani, Serena Sgariglia, Maria Pietrobelli, Guglielmo Bilanzone e Federica Benelli*

**Adattamento e progettazione co-evolutiva degli spazi pubblici della città**

*Filippo Angelucci e Claudia Di Girolamo*

**Il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici del Comune di Ancona**

*Roberto Panariello, Claudio Centanni e Carlo Amedeo Paladini*

**Dal monitoraggio nazionale al supporto alla pianificazione locale: potenzialità e sviluppi della valutazione dei servizi ecosistemici del suolo per l'adattamento e la resilienza dei territori**

*Francesca Assennato, Marco d'Antona, Marco Di Leginio, Ines Marinosci, Andrea Strollo e Michele Munafo*

**Affrontare la complessità del cambiamento climatico**

*Paolo Fusero, Piero Di Carlo, Maura Mantelli, Lorenzo Massimiano e Tullia Rinaldi*

## 09 La pandemia vista dal Sud tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica

*Annalisa Giampino, Vincenzo Todaro*

**La pandemia vista dal sud. Tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica**

*Annalisa Giampino e Vincenzo Todaro*

**Trasformazioni delle aree interne della Sicilia. Misure per cambiare lo sguardo dei luoghi dell'abbandono**

*Roberto Foderà*

**DEMOSPACES: DEMOcratic Spatial Practices for ACTIVE and Engaged Societies1**

*Marco Picone, Annalisa Giampino e Chiara Giubilaro*

**ZENgradoZERO\_ Il potere di abitare**

*Vivian Celestino, Flora La Sita e Lara Salomone*

**Geographical perspectives on Post-Covid planning scenarios in Italy: a critical discourse analysis**

*Teresa Graziano*

**Mobilità circolare e pendolarismo di lungo raggio nel post-Covid. Opportunità e politiche per il Mezzogiorno**

*Francesco Curci e Angelo Salento*

**Cura del paesaggio e istituzioni di prossimità. Una riflessione sugli ecomusei**

*Giusy Pappalardo e Laura Saija*

**Alcune riflessioni sulle infrastrutture di prossimità e di solidarietà attivate durante la pandemia nel quartiere di San Berillo Vecchio a Catania**

*Privitera Elisa, Barbanti Carla, Aiello Luca, Cavalli Enrico e Lo Re Luca*

**Nuove declinazioni dei concetti di spazio, confine e mobilità**

*Marianna Siino*

## 01 Sessioni Poster

### Resilienze e mitigazioni

*Carmen Giannino*

#### **Una proposta metodologica per valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio di periferizzazione a scala urbana**

*Roberto Gerundo, Antonio Nesticò, Alessandra Marra e Maria Carotenuto*

#### **Adaptive reuse: An essential circular economy concept**

*Ioannis Vardopoulos and Eleni Theodoropoulou*

#### **I luoghi della peste del 1656 a Napoli attraverso le antiche polizze dei banchi pubblici**

*Paola Avallone, Raffaella Salvemini e Andrea Zappulli*

#### **La casa totale al tempo del Coronavirus: un luogo del virtuale e non solo**

*Anna Rita Emili*

#### **Re(h)a(l)bilitation as a way to a Architectonic Mentality**

*Ana Bordalo and Ana Paula Rainha*

#### **Un futuro per Kiribati**

*Tiziana Firrone e Carmelo Bustinto*

#### **Il ruolo della vulnerabilità ambientale nei processi di periferizzazione in area vasta**

*Roberto Gerundo, Alessandra Marra e Ottavia Giacomaniello*

## 01 Tavola Rotonda

### Politiche per le periferie per la crescita del Paese

*Giovanni Laino*

### 02 Abitare su un vulcano: come convivere con il più alto rischio vulcanico al mondo. L'approccio multi-disciplinare e le grandi opportunità economiche collegate

*Antonio Coviello, Giuseppe De Natale e Antonio Acierno*

### 03 Abitare l'informale. Alla ricerca di una giusta misura per progetti e politiche di rigenerazione urbana nei patrimoni abitativi privati della periferia metropolitana

*Andrea Di Giovanni e Agostino Petrillo*

### 04 Living together: new horizons for collective actions

*Cristina Catalanotti, Marilena Prisco and Cristina Visconti*

### 05 Il Laboratorio INU Giovani: sperimentazioni, ricerche e progetti

*Luana Di Lodovico e Quirino Crosta*

*Strootman: Strategies for the Sublime*, C3 Publishing, Seul, pp. 154-177

Van Dijk H., Feddes F., van Dijk H. (1996), *Adriaane Geuze: West 8 Landscape Architects – Colonizing the Void*, NAI010 Publishers, Rotterdam

Waldheim C. (2006), "Strategies of Indeterminacy in Recent Landscape Practice", in *Public Journal* n. 33 "Errata"

Waldheim C. (a cura di) (2006), *The Landscape Urban Reader*, Princeton Architectural Press, New York

Walliss J., Rahmann H. (2016), *Landscape Architecture and Digital Technologies: Re-conceptualising design and making*, Routledge, Londra

## **Infrastrutture verdi inclusive: strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma**

Tullia Valeria Di Giacomo\*  
e Elena Paudice\*\*

### **Visioni multiscalarì di una gestione ambientale sostenibile attraverso i processi partecipativi. Inquadramento del tema di ricerca, obiettivi e metodo**

La conferenza Habitat III dell'Onu a Quito del 17-20 ottobre 2016 ha adottato la New Urban Agenda (Nuova Agenda Urbana) che presenta una forte connessione con gli altri framework globali, come l'Accordo di Parigi della Cop 21 sul cambiamento climatico del dicembre 2015 e, soprattutto, i Sustainable Development Goals (SDG) dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Gli SDG, in particolare, raccolgono le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) secondo una logica di interconnessione. La Cop 21 nel perseguire ambiziosi obiettivi di contenere l'aumento della temperatura a 2°C e mitigare le emissioni in atmosfera fa riferimento a temi ambientali e sociali fondamentali. In questo approccio si riconoscono anche i bisogni delle comunità locali e si richiama alla necessità di protezione della biodiversità e dell'ecosistema.

La Nuova Agenda Urbana sottolinea per di più come gli insediamenti sani debbano essere sempre più partecipativi, promuovendo l'impegno civico, generando un senso di appartenenza e proprietà tra tutti i loro abitanti, privilegiando spazi pubblici sicuri, inclusivi, accessibili, verdi e di qualità che siano amichevoli per le famiglie, migliorino le interazioni sociali e intergenerazionali, le espressioni culturali e politiche partecipazione. Questa realtà, poi, dovrebbe promuovere la coesione sociale, l'inclusione e la sicurezza, in cui sono soddisfatte le esigenze di tutti gli abitanti, riconoscendo le esigenze specifiche di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili.

In questo panorama di iniziative è evidente come, per garantire lo sviluppo urbano sostenibile, le Nazioni Unite si stiano impegnando a promuovere meccanismi istituzionali, politici, legali e finanziari nelle città e negli insediamenti umani definendo anche piatta-

forme inclusive che consentano una partecipazione significativa ai processi decisionali, di pianificazione e processi di follow-up per tutti, come pure maggiore impegno civile, co-fornitura e co-produzione.

### *Obiettivi*

Il presente contributo nato nell'ambito del Corso di Urbanistica, della Facoltà di Ingegneria dell'Università Sapienza di Roma, e si inserisce nelle attività del Progetto H2020-MSCA-RISE-2018 – "SOS Climate Waterfront" che mirano a sviluppare nuove soluzioni sostenibili per la gestione dei corridoi fluviali in aree urbane e contribuire quindi alle strategie internazionali di impegno verso approcci di sviluppo urbano sostenibile.

Il programma di ricerca costruisce una rete innovativa e multidisciplinare di collaborazione tra prestigiosi Istituti Europei di Ricerca in architettura, design urbano, pianificazione territoriale e architettura del paesaggio per una migliore comprensione degli impatti del cambiamento climatico lungo i *waterfront* urbani. La ricerca esplora, infatti, tali impatti dal punto di vista sociale, ambientale, educativo, tecnologico e progettuale.

Un punto di forza dell'approccio è la visione interdisciplinare verso le problematiche che interessano i *waterfront* urbani.

In questo contesto si inserisce lo studio delle strategie di sviluppo per riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene ed il Parco Regionale Urbano di Aguzzano, due aree verdi situate nel quadrante nord-est della città di Roma. L'Obiettivo generale della ricerca è indagare il valore aggiunto delle iniziative dal basso per la riappropriazione e la cura dello spazio pubblico e degli spazi aperti. Il migliore utilizzo degli spazi aperti avviene infatti attraverso l'inclusione e la partecipazione degli abitanti, un'interazione continua dove il cittadino sviluppa un senso di appartenenza con alcuni luoghi del proprio quartiere.

Il quartiere di Rebibbia, ad est di Roma, è oggetto negli ultimi anni di azioni di rigenerazione dal basso, focalizzate principalmente sui due elementi di valore che caratterizzano il quartiere e principali emergenze paesaggistiche e ambientali: la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene ed il Parco Regionale Urbano di Aguzzano.

Il fiume Aniene, con il suo articolato ecosistema, rappresenta un'importante infrastruttura blu che attraversa l'anello est della Capitale, isolato dal quartiere e non connesso con l'adiacente Parco di Aguzzano.

Attraverso delle piccole azioni di manutenzione, passeggiate nel quartiere, valorizzazione di aree pubbliche e lo studio della sentie-



Figura 1 – Vedute della Riserva Naturale Regionale della Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano. Foto di Tullia Valeria Di Giacomo, Elena Paudice e Casale Alba2 (facebook.com/casale.alba)

ristica dei percorsi lungo il fiume, i cittadini stanno cercando di creare le basi per sviluppare delle connessioni verdi tra queste due emergenze ambientali e paesaggistiche.

L'obiettivo del contributo è raccontare un processo di riflessione condivisa tra gli studenti del corso di Urbanistica<sup>1</sup>, i cittadini ed i tutor del corso, per avanzare possibili scenari evolutivi volti al ripristino di una continuità ecologica interrotta tra la Riserva Naturale delle Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano, alla valorizzazione degli spazi pubblici e alla promozione di infrastrutture verdi per garantire il monitoraggio e la tutela dei servizi ecosistemici presenti in un ambiente sottoposto ai cambiamenti climatici.

Le attività poste in campo si muovono intorno all'interazione tra i diversi livelli della società civile, della comunità scientifica e dei decisori politici. Gli attori coinvolti nella ricerca sono pertanto le istituzioni con competenza nella gestione delle due aree naturali protette ovvero Ente RomaNatura, Roma Capitale, Municipio Roma IV, l'Università Sapienza di Roma e le realtà associative che hanno promosso la creazione delle Aree Naturali Protette (ANP) e continuano a supportarne l'esistenza: l'Associazione Insieme per l'Aniene ONLUS e il Forum per la tutela del Parco di Aguzzano.

#### Inquadramento dell'area di studio

Il tratto urbano del fiume Aniene prima della confluenza nel Tevere rappresenta un'occasione preziosa per far entrare in dialogo la Riserva Naturale delle Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano con il contesto urbano che li racchiude e al tempo stesso li comprime e li accoglie. Superando la dicotomia tra spazio edificato e spazio aperto e promuovendo l'inversione del punto di vista si intende supportare la visione che lo spazio aperto possa configurarsi come connettivo delle strutture insediative e fertile occasione di incontro e interazione tra gli abitanti, valorizzazione e rigenerazione urbana.

All'interno del GRA il fiume Aniene lambisce i Municipi II, III, e IV di Roma Capitale nell'Area Naturale Protetta con cod. EUAP1045 definita come Riserva Naturale Regionale della Valle dell'Aniene (648 ha) e si avvicina all'area del Parco Regionale Urbano di Aguzzano anch'essa Area Naturale Protetta (cod. EUAP044) con estensione pari a 60 ha.

#### Osservare, Descrivere e Trasformare

Il metodo adottato procede con una logica deduttivo/induttiva delle strategie esistenti e segue l'approccio alla *survey* di Patrick Geddes (Ferraro 1998) nel quale l'osservazione viene attuata con due momenti uno diretto dal basso tramite sopralluoghi rivelatori del *genius*

loci e l'altro con una vista dall'alto tramite l'analisi delle cartografie disponibili per la zona. La riflessione, improntata alla dimensione progettuale, si è nutrita e continua ad alimentarsi di interviste, di fotografie, passeggiate nel quartiere e proposte elaborate dagli studenti del Corso al fine di:

- Osservare per riconoscere. Per conoscere al meglio l'area di studio sono state svolte lunghe passeggiate nel quartiere, anche nell'ambito delle Jane's walk del 2019<sup>2</sup>, oltre che interviste e partecipazione ai vari eventi promossi dalle associazioni, quali tavoli di lavoro e assemblee. Si tratta infatti di un percorso di avvicinamento effettuato tramite le azioni del camminare e del dialogare.
- Descrivere per comunicare. L'immediatezza del racconto fotografico permette di documentare le condizioni dell'area e gli usi molteplici degli spazi aperti. Il racconto fotografico permette di conoscere, quindi, anche l'uso che i vari attori fanno degli spazi aperti. Questo tipo di analisi, e le interpretazioni che offre, permette lo scambio di punti di vista.
- Trasformare per migliorare. La proposta progettuale emerge dalle interazioni tra le associazioni e il Laboratorio di Urbanistica del terzo anno della Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura il cui percorso didattico

ha incoraggiato l'etica della cura degli spazi pubblici per formare futuri progettisti sensibili alle tematiche della valorizzazione della rete ecologica, della riqualificazione fluviale anche nell'ottica di contrastare il consumo di suolo e consentire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'osservazione e descrizione dei luoghi si fa riferimento a "Il paesaggio come metodo" (Isola 2002) per rintracciare e suggerire i "significati ed i valori inespressi ma in un certo senso già potenzialmente presenti, in certe forme meno evidenti del mondo esterno" (Isola 1993).

L'attività progettuale è promossa nel Corso per ipotizzare scenari di intervento suddividendo gli obiettivi progettuali in una visione strategica: si passa, infatti, ad enucleare per ogni obiettivo generale s più obiettivi specifici da articolare in azioni localizzate.

Ad una successiva fase dall'avvio del momento creativo si prevede un momento critico di selezione delle azioni da intraprendere in base alla fattibilità di ognuno. In particolar modo per ogni intervento si definiscono gli attori coinvolti nel processo e anche l'articolazione del tempo necessario alla sua realizzazione. Il tempo per la realizzazione degli interventi è suddiviso in 3 intervalli: breve per un periodo di realizzazione inferiore ai 5 anni, medio per un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni, e lungo per un periodo di realizzazione superiore a 10 anni.

In questo modo si rende consapevole lo studente della fattibilità nel tempo di realizzazione dei diversi interventi affinché possa così ipotizzare soluzioni più coerenti con la necessità di rendere efficace l'iniziativa di riqualificazione e valorizzazione in linea con le esigenze espresse dagli abitanti.

La metodologia di lavoro consente così di sottolineare la centralità dello spazio verde e dello spazio pubblico e delle relazioni che la comunità stabilisce con questi.

## Risultati ottenuti ed attesi.

### Le strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere

Le strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano (Figura 1) si articolano pertanto sotto due layer interpretativi legati agli aspetti ambientali e ai servizi ecosistemici e agli aspetti sociali.

### Aspetti ambientali e servizi ecosistemici

La ricerca di modelli di sostenibilità urbana inclusiva degli aspetti di solidarietà sociale e della tutela ambientale e di resilienza ai cambiamenti climatici porta ad interrogarsi

sulle potenzialità delle infrastrutture verdi presenti nel quartiere Rebibbia. Si promuovono quindi, attraverso un percorso didattico mirato, strategie di sviluppo partecipativo per elaborare connessioni e per garantire il monitoraggio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici che le due Aree Naturali Protette presenti nel quartiere producono.

La città, soprattutto in corrispondenza della prevalenza di aree impermeabili e spazi asfaltati rispetto alle aree permeabili, è particolarmente esposta agli effetti dei cambiamenti climatici quali ondate di calore e le precipitazioni di eccezionale intensità con conseguenze importanti sulla salute dell'uomo.

In questo contesto prevalentemente impermeabilizzato, con alcune tratte del reticolo idrografico minore "tombate", e pieno di ostacoli ad un deflusso controllato delle acque si aggrava l'effetto delle alluvioni. La riduzione del rischio idrogeologico passa sia attraverso l'attuazione delle indicazioni dei Piani di Bacino sia attraverso l'applicazione di strumenti come i Contratti di Fiume, per pianificare in modo sostenibile la relazione che intercorre fra città e aree agricole e/o naturali, al fine di tutelare i servizi ecosistemici e per salvaguardare la biodiversità. I Contratti di Fiume rappresentano, difatti, utili strumenti per la riqualificazione, la gestione e la valorizzazione dei territori che sono caratterizzati dalla presenza di un corpo idrico.

Il processo di governance del Contratto di Fiume Aniene, in particolare, nasce nel 2002 dall'esperienza del Forum per l'Aniene, promossa da un nucleo di associazioni locali (aggregate nel Comitato per l'Aniene) interessate alla tutela e alla qualità del fiume, i cui sforzi hanno portato nel 2018 alla formalizzazione del Documento di Intenti per il Contratto di Fiume dell'Aniene.

### Il contributo delle Associazioni

Il 9 febbraio 2019 durante un'assemblea pubblica è nato il "Forum per la tutela del Parco di Aguzzano" come coordinamento di comitati, associazioni di quartiere (tra cui la storica Associazione Insieme per l'Aniene, il centro anziani, alcune associazioni sportive, il Comitato Mammuto) e liberi cittadini per salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturalistico e storico-paesaggistico del parco.

Il Forum è articolato in tavoli tematici quali il Tavolo storico, il Tavolo ambiente, il Tavolo informazione e il Tavolo museo al fine di valorizzare tutte le peculiarità del territorio e intervenire concretamente sulle criticità.

Da quella data sono state svolte diverse iniziative pubbliche tra cui:

- Passeggiate tematiche, incluse piccole

escursioni botaniche per conoscere e mappare le specie che compongono il parco e passeggiate lungo il fiume Aniene;

- Servizi di manutenzione e pulizia delle aree aperte, soprattutto durante i mesi estivi per contrastare il fenomeno degli incendi nel parco e per rimuovere rifiuti o rendere praticabili percorsi. Questi appuntamenti cercano con costanza di intervenire sul territorio almeno tre o quattro volte all'anno;
- Eventi culturali. Tra le diverse iniziative culturali che il Forum ha portato avanti si trovano la mostra per raccontare i 30 anni dalla nascita del Parco di Aguzzano grazie ad un lavoro di interviste agli abitanti storici del quartiere che hanno vissuto l'evoluzione dei territori che gravitano attorno al parco e anche le battaglie per la redazione dell'Area Naturale Protetta. Ulteriore iniziativa portata avanti è l'organizzazione del Cinema all'aperto la cui programmazione è stata inserita tra le aree romane attive durante l'estate 2020 riscontrando tra l'altro un discreto successo;
- Progetti formativi. Sta per essere lanciato un progetto di Comunità Educatrice per utilizzare gli spazi verdi presenti nel quartiere, nel Parco Cicogna (dove la cittadinanza è riuscita a fare realizzare un playground) e presso i casali esistenti nel quartiere. L'iniziativa prevede la partecipazione di alcuni professori di scuole diverse (medie e un liceo) per offrire spazi all'aperto per svolgere le lezioni. In tal modo la cittadinanza immagina di rimettere a posto alcuni spazi per consentire ai ragazzi di fare lezione all'aperto e fornire loro spazi puliti e accoglienti sulla scia delle pratiche promosse per rispondere alle esigenze epidemiologiche attuali.

### Interagire per rigenerare

Nel riconoscere ai cittadini del quartiere Rebibbia la centralità nel progetto di rigenerazione locale, si vuole contribuire a far evolvere tale processo promuovendo l'applicazione di politiche di partecipazione per la rigenerazione degli spazi aperti, dove il paesaggio ricopre il ruolo di connettivo sociale e ambientale.

La Convenzione Europea del Paesaggio nel suo articolo 1.a sottolinea proprio il fondamentale rapporto tra ambiente e società e come quest'ultima possa influire sulla definizione dello spazio: "Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000).



Tra gli obiettivi della Convenzione vi è quello di promuovere la gestione e la salvaguardia dei paesaggi poiché riconosciuti come “componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità” (articolo 5.a Convenzione Europea del Paesaggio) impegnandosi a promuovere procedure di partecipazione pubblica e degli enti locali coinvolti nella realizzazione di politiche paesaggistiche (articolo 5.c Convenzione Europea del Paesaggio).

Vent’anni dopo la Convenzione il cittadino è sempre più al centro delle politiche di rigenerazione del territorio. La società riflette il proprio operato nel territorio ed il paesaggio diviene un teatro in continuo mutamento (Turri, 2001) assediato troppo spesso dagli interessi economici.

La cura degli spazi nel quartiere di Rebibbia riflette una società che non si arrende davanti all’incuria, riflette la voglia di riscatto degli abitanti di una periferia romana che hanno incentrato le loro azioni sulla cura del verde e degli spazi di aggregazione.

Il Parco Regionale Urbano di Aguzzano e la Riserva Naturale delle Valle dell’Aniene rappresentano i due polmoni verdi del quadrante nord-est di Roma, che gli abitanti cercano di valorizzare fornendo agli studenti indicazioni sulle risorse ambientali sulle quali centrare il loro progetto di riqualificazione.

Si tratta, quindi da una parte di contribuire ad ampliare verso la Riserva Naturale della Valle dell’Aniene le analisi delle criticità e delle potenzialità ambientali presenti, e dall’altra di proporre le progettualità che emergono dal dialogo tra studenti ed abitanti.

Gli strumenti posti in campo appartengono al filone progettuale bottom-up per favorire la partecipazione alla valutazione di impatto delle politiche sul territorio, come l’approccio Social Impact Assessment (Sia) che consente di chiarire le finalità di sviluppo sociale degli interventi urbani in riferimento alla loro specifica caratterizzazione territoriale e alle attese delle comunità interessate (Vanclay et al. 2015).

In tal modo si collabora con le comunità locali perché il progetto possa soddisfare le esigenze della comunità locale e garantirne maggiori benefici e di conseguenza essere considerato accettabile dagli *stakeholder* locali.

In particolare, tramite la collaborazione tra studenti e abitanti, sono iniziate e stanno continuando una serie di inchieste sulle risorse e le criticità del quartiere, oltre che sulle specifiche necessità degli abitanti, individuando le tipologie di aree verdi e la differenza tra quelle permeabili e impermeabili, i collegamenti carrabili e pedonali più importanti, la

presenza e lo stato delle attrezzature, gli usi degli spazi pubblici e degli spazi aperti, il gradimento delle differenti aree del quartiere.

Il risultato è un approccio in linea con la maioutica reciproca che favorisce la responsabilizzazione delle comunità e degli individui e può essere definito come “*un processo di esplorazione collettiva che prende, come punto di partenza, l’esperienza e l’intuizione degli individui*” (Dolci, 1996).

Un primo prodotto riguarda la redazione di elaborati chiamati “*Storyboard via Tiburtina*” che si concentrano sull’analisi delle caratteristiche del quartiere percepite dall’utente che vive la via Tiburtina. Lo studente è invitato ad interpretare e rappresentare lo spazio urbano attraverso il disegno, il racconto, la fotografia e la cartografia e l’elaborato consente di sviluppare le capacità di osservazione e di descrizione dello spazio fisico oltre a mettere a confronto le conoscenze acquisite attraverso la cartografia con l’osservazione dei luoghi.

Disegnando il tracciato della via Tiburtina lo studente riporta l’orientamento e alcuni importanti elementi di contesto supportandoli con l’analisi percettiva e storica.

Altro esito fondamentale dell’attività degli studenti riguarda la trasformazione grafica degli obiettivi di progetto, generali e specifici (con precisazione delle azioni e degli interventi previsti) in uno schema di assetto coerente con il contesto e in linea con le esigenze provenienti dalla comunità di abitanti.

In particolare, vengono tracciate le connessioni (rete rossa) e le infrastrutture verdi, distinguendo tra nuovi interventi e riqualificazione dell’esistente. Per quanto riguarda le aree verdi si distinguono quelle esistenti e quelle di progetto come nodi della nuova rete di infrastrutture verdi e vengono identificate le iniziative che mirano a valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell’Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma prendere anche posizione nei confronti della presenza del fiume Aniene e del trattamento delle due sponde.

L’esposizione dei lavori effettuati potrà essere un ulteriore momento di confronto con gli abitanti che avranno la possibilità di confrontarsi con le ipotesi progettuali introdotte dagli studenti e per gli studenti che potranno verificare la congruità delle loro interpretazioni con le istanze di chi potrà fruire di queste idee di riqualificazione dello spazio pubblico.

### Possibili sviluppi futuri

L’approccio adottato risponde all’intenzione, in linea con le indicazioni della Nuova Agenda Urbana, di condividere una visione delle città per tutti, facendo riferimento alla parità di utilizzo e godimento delle città e degli insedia-

menti umani, cercando di promuovere l’inclusione e cercando di garantire che tutti gli abitanti, delle generazioni presenti e future, senza discriminazioni di alcun tipo, siano in grado di abitare città giuste, sicure, sane, accessibili, convenienti, resilienti e sostenibili per favorire la prosperità e la qualità della vita di tutti.

Si portano così all’attenzione reciproca di cittadini e studenti le tematiche attuali delle infrastrutture verdi e blu in un’ottica di valorizzazione delle aree naturali protette e di promozione di iniziative di rigenerazione urbana. Passaggio ulteriore da effettuare sarà quello di implementare il confronto progettuale con le iniziative del Municipio e integrare le idee messe in campo dal Corso con il percorso virtuoso guidato dalle associazioni e supportato dalla Pubblica Amministrazione del Contratto di Fiume Aniene in modo da integrare strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell’Aniene e il Parco di Aguzzano.

### Note

\* Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale tulliavaleria.digiacom@uniroma1.it

\*\* Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale elena.pau-dice@uniroma1.it

1. Laboratorio di Urbanistica della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza Università di Roma, tenuto dalla Professoressa Architetta Claudia Mattogno.

2. Il 6 maggio 2019 nell’ambito del festival internazionale Jane’s walk si è svolta la passeggiata “Muri e Murales”, guidata dagli abitanti, dalle associazioni di quartiere e dagli studenti del Corso di Urbanistica della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale Sapienza Università di Roma. La passeggiata è risultata vincitrice del concorso che si è svolto durante il workshop INU “Jane’s Walk 3.0”.

### Bibliografia

- Convenzione Europea del Paesaggio (2000), Firenze;
- Dolci D. (1996), “*La struttura maieutica e l’evolverci*”, Scandicci, La nuova Italia, ISBN 88-221-0786-1;
- Ferraro, G. (1998), “*Rieducazione alla speranza. Patrick Geddes Planner in India, 1914-1924*”, Editore: Jaca Book;
- Isola, A. [a cura di] (2002), “*Il paesaggio come metodo*”, in: *Infra – forme insediative e infrastrutture*, Manuale, Marsilio, Venezia, p.7;
- Isola, A. (1993), “*Disegnare Le Periferie. Il progetto del limite*”, NIS, Roma, p.239;
- Turri E. (2002), “*Il Paesaggio come teatro*”, in, Sargolini M. [a cura di] (2002), “*Paesaggio Territorio del Dialogo*”, p.p 43-57 Edizioni kappa Roma.
- United Nations, (2017), “*New Urban Agenda*”, A/RES/71/256;
- Vanclay, F., Esteves, A.M., Aucamp, I. & Franks, D. (2015) “*Social Impact Assessment: Guidance for assessing and managing the social impacts of projects*”. Fargo ND: International Association for Impact Assessment.